



Missili iraniani Il nuovo piano Usa è contro la minaccia militare di Teheran

→ **I governi di Ankara** e Sofia accoglieranno i radar americani per la difesa da attacchi iraniani

→ **Le armi** anti-missile saranno piazzate sulle navi statunitensi nel Mediterraneo

Obama cambia il piano Bush Scudo Usa con basi in Turchia

Obama cambia i piani di Bush. Lo scudo per proteggere l'Europa da attacchi missilistici iraniani sarà installato in Turchia o in Bulgaria. Polonia e Cechia saranno solo marginalmente coinvolte nel progetto.

GABRIEL BERTINETTO
gbertinetto@unita.it

Esiste un piano di attacco americano contro l'Iran. Lo rivela in un'intervista televisiva il capo delle forze armate Usa, ammiraglio Mike Mullen. L'«opzione militare», afferma Mullen, è «probabilmente una cattiva

idea», ma non viene scartata del tutto qualora gli sviluppi futuri la rendessero necessaria.

Più che all'attacco però, gli Stati Uniti si preparano alla difesa nei confronti di un'eventuale minaccia missilistica portata da Teheran all'Europa.

PIÙ DIFESA CHE ATTACCO

Il quotidiano Washington Post, citando fonti anonime del Pentagono, scrive che lo scudo concordato con i governi di Varsavia e Praga ai tempi di Bush, si farà, ma in altra sede. Non in Polonia e Cechia ma in Turchia o in Bulgaria.

La prima fase del progetto prevede

l'«imminente» installazione di una stazione radar terrestre di grande potenza. Il sistema verrebbe completato rapidamente per diventare operativo nel primo semestre del 2011.

Teheran minaccia Israele
«Se ci aggrediscono
Tel Aviv
andrà a fuoco»

Praga e Varsavia verrebbero solo marginalmente coinvolte nell'operazione, con grande soddisfazione di Mosca, che ha sempre considerato an-

ti-russa più che anti-iraniana la collocazione dello scudo vicino ai propri confini.

Le dichiarazioni dell'alto ufficiale di Obama e le notizie sui piani difensivi americani irrompono sullo scenario mediatico globale assieme alla rinnovata offensiva verbale della Repubblica islamica contro Israele.

L'ambasciatore presso le Nazioni Unite, Mohammad Khazai, avverte che «se il regime sionista compie la minima aggressione contro il territorio iraniano, metteremo a fuoco Tel Aviv».

Da Teheran gli fa eco il ministro della Difesa, Ahmadi Vahidi, annun-